Commissione per gli affari costituzionali

2013/2017(BUD)

28.5.2013

PARERE

della commissione per gli affari costituzionali

destinato alla commissione per i bilanci

Bilancio 2014 – Mandato per il trilogo
(2013/2017(BUD))

Relatore per parere: Morten Messerschmidt

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari costituzionali invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

A. considerando le gravi difficoltà di bilancio in cui versano vari Stati membri e che il bilancio dell'Unione fornisce fondi per gli investimenti e favorire la crescita;

B. considerando che è necessario rispettare le modifiche apportate alla procedura di bilancio dal trattato di Lisbona;

1. sottolinea la necessità di una coerente impostazione di bilancio per le informazioni da fornire in occasione delle elezioni europee; chiede una campagna che informi i cittadini in merito ai loro diritti elettorali, all'impatto dell'Unione sulla loro vita quotidiana e al ruolo del Parlamento europeo in quanto istituzione che li rappresenta direttamente a livello europeo; sottolinea la necessità che tali informazioni siano fornite in tutte le lingue dell'Unione;

2. ritiene che l'anno elettorale 2014 sia particolarmente importante ai fini della comunicazione e quindi che gli stanziamenti assegnati al programma "Insieme per comunicare l'Europa" dovrebbero essere almeno pari a quelli del 2013;

3. rileva che il 2013 è stato l'"Anno europeo dei cittadini"e chiede una valutazione rigorosa incentrata sul successo qualificato di tale iniziativa;

4. chiede una valutazione della strategia di comunicazione per le elezioni del 2009 e sottolinea la necessità di una valutazione analoga per le elezioni del 2014;

5. ritiene che il registro per la trasparenza sia uno strumento importante per salvaguardare gli interessi dei cittadini; chiede pertanto una valutazione dell'assegnazione delle risorse al Segretariato congiunto del registro per la trasparenza;

6. si rammarica dei continui problemi connessi al diritto d'iniziativa dei cittadini europei e sottolinea la necessità che il bilancio riservi priorità non solo alle iniziative stesse, ma anche alla comunicazione, all'amministrazione e al sostegno al riguardo da parte della Commissione; rileva i gravi problemi logistici verificatisi e che occorre risolvere al fine di migliorare la popolarità e l'affidabilità del diritto d'iniziativa dei cittadini europei;

7. sottolinea l'importanza dei partiti politici europei per la democrazia europea; chiede un rafforzamento del loro ruolo nella vita politica europea, col sostegno di un adeguato ed equo finanziamento;

8. ritiene che apertura deve essere la parola chiave orizzontale nella procedura di bilancio di tutte le istituzioni dell'Unione, poiché i cittadini hanno il diritto di sapere come vengono utilizzati i fondi pubblici; si rammarica che non sia ancora stato possibile raggiungere un accordo sulla piena trasparenza;

9. sottolinea che, in tempi di austerità, i costi amministrativi dell'Unione dovrebbero essere razionalizzati e sottoposti a un esame approfondito allo scopo di individuare risparmi che

non ostacolino in alcun modo l'efficacia con cui le istituzioni dell'Unione espletano i compiti loro assegnati in risposta alle aspettative in esse riposte.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	28.5.2013
Esito della votazione finale	+: 21 –: 0 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Andrew Henry William Brons, Carlo Casini, Andrew Duff, Ashley Fox, Roberto Gualtieri, Zita Gurmai, Gerald Häfner, Stanimir Ilchev, Constance Le Grip, Morten Messerschmidt, Paulo Rangel, Algirdas Saudargas, József Szájer, Rafał Trzaskowski, Luis Yáñez-Barnuevo García
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Sandrine Bélier, Zuzana Brzobohatá, Dimitrios Droutsas, Marietta Giannakou, Helmut Scholz, György Schöpflin, Alexandra Thein, Rainer Wieland
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Susy De Martini